

SANREMO



SAN REMO, — Connie Francis e Ornella Vanoni, e (a destra) la Cinquetti, durante le prove

Gli allori del festival di Monaco

Ninfa d'oro
a «Skopje '63»

Dal nostro inviato

MONTECARLO, 29

Nel presso della vecchia stazione di Montecarlo Sofia Loren, Paul Newman, David Niven, Claude Dauphin e il regista Peter Ustinov - giravano - queste mattini alcune scene del film *Lady L*, da qualche tempo in lavorazione in alcune località della Costa Azzurra. Contrariamente al solito, tuttavia, la stampa ha disertato in massa l'occasione di incontrare i giornalisti, infatti, si erano dati convegno al *Bexus Arts*, dove alle 11,20 sono stati proclamati ufficialmente i vincitori del quinto Festival televisivo internazionale.

Subito dopo che il signor Pierre Blanchy - ministro plenipotenziario e presidente del Comitato d'organizzazione del Festival - ha dato lettura delle decisioni dei vari giuria, i commenti tra i giornalisti presenti alla cerimonia hanno cominciato a intrecciarsi vivacemente.

Gli elementi che hanno suscitato particolare sorpresa nell'apprendere il verdetto del quinto Festival televisivo sono, indubbiamente, la *Ninfa d'oro* al pluripremiato - seppure meritatissimo - jugoslavo *Skopje '63*, la manca-

suno, eccitante così ancora una volta la sensazione di un verdetto scaturito da scelte non del tutto imparziali e nemmeno giuste.

Senz'altro ben dato ci è parso, d'altra parte, il premio per la migliore interpretazione femminile a Shelley Winters che, come riferivamo nei giorni scorsi, una prova decisamente ottima delle sue grandi doti drammatiche.

Il quinto Festival televisivo internazionale chiude così, dopo circa dieci giorni di proiezioni, i suoi battenti. Questa edizione della rassegna monegasca sarà certamente ricordata come la manifestazione ove la televisione a colori ha lanciato ai paesi del mondo il suo suggestivo richiamo.

Sauro Borelli

Dal nostro inviato

SANREMO, 29.

Serata di duplice suspense: da un parte, il secondo round eliminatorio che oggi raggruppava la maggior parte dei cantanti big, in base ad un abile suddivisione concordata da organizzatore ed editori, in modo da poter favorire risultati delle votazioni globali delle due serate, cui erano affidate non solo le sorti della carriera di qualche cantante. Il Festival di Sanremo ha infatti anche un suo ruolo umano, che spesso si tiene a dimenticare o a trascurare, anche perché, passata l'epoca d'oro dei personaggi senza paura, oggi i cantanti, affermati o sconosciuti, arrivano a Sanremo già trasformati in prodotti artificiosi, le cui storie e la cui genesi nascono e si esauriscono in un paio di uno studio di registrazione.

Quei pochi che cercano di mantenere una propria personalità a Sanremo sembrano quasi pesci fuor d'acqua: Fred Bongusto, ad esempio, che ha avuto

della sorte l'onore e il privilegio di chiedere la serata solista, ha presentato una canzone dedicata al suo clichi di vampiro-mafia, riduzione di Abracciaforte, rilanciato dal vivo austriaco Udo Jurgens, voce passata e sentimennale.

Al centro della serata, per una di quelle curiose sorti del sorteggio sanremese, il clou del Festival, Gigliola Cinquetti. Ho bisogno di credere che per la prima volta nella storia del Festival, la cantante di tempo di un anno dalla sua riconiazione come figlia della canzonetta, la Cinquetti continua ad essere platonica, a desiderare soltanto mani da stringere: indipendentemente dai risultati, nella confusione di indirizzi che regna oggi nella canzone italiana, la Cinquetti può vantare un suo clichi e un suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Saiiente e personale anche lei con un pizzico di Ray Charles, Dusty Springfield, in coppia con Fabrizio Ferretti in *Tu che sei tu*, terzo piano della serata, ha riportato sulla scena *Jody Miller*, che anche in questa canzone non ha dimostrato giustificato il costo del suo biglietto aereo per venire qui.

Logan, Cassidy finiscono per incontrarsi in un paesino del Texas infestato da una banda di razziatori di bestiame che derubano e molestanti i piccoli proprietari costringendoli ad abbandonare le loro terre. Ma *Logan*, una avventura e proprietaria di un grande ranch che vuole ingrandire sempre più i suoi possedimenti. Solo i ragni degli Sheridan deciso non sognare, resiste ancora alle minacce dei banditi.

Logan, Cassidy finiscono per incontrarsi in un paesino di Cushing, ma tenta di trattenere il braccio rotto di Ricky Gianco, che a Gianni Ravera, e alla TV nuova parbura punto, mentre il suo amato *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Saiiente e personale anche lei con un pizzico di Ray Charles, Dusty Springfield, in coppia con Fabrizio Ferretti in *Tu che sei tu*, terzo piano della serata, ha riportato sulla scena *Jody Miller*, che anche in questa canzone non ha dimostrato giustificato il costo del suo biglietto aereo per venire qui.

Logan, Cassidy finiscono per incontrarsi in un paesino del Texas infestato da una banda di razziatori di bestiame che derubano e molestanti i piccoli proprietari costringendoli ad abbandonare le loro terre. Ma *Logan*, una avventura e proprietaria di un grande ranch che vuole ingrandire sempre più i suoi possedimenti. Solo i ragni degli Sheridan deciso non sognare, resiste ancora alle minacce dei banditi.

Logan, Cassidy finiscono per incontrarsi in un paesino di Cushing, ma tenta di trattenere il braccio rotto di Ricky Gianco, che a Gianni Ravera, e alla TV nuova parbura punto, mentre il suo amato *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di rosso il suo clichi e suo personalissimo, mentre il negro *Hoagy* Lewis ha impresso una certa vena «sacra», alla Ray Charles.

Altro beneficiario di una sorta sempre benigna, *Gene Pitney*, penultimo nella serata: Amici, al tempo di boero, ha tinto di ros